

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 9.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Baccchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrate Cent. 10

Padova 30 Luglio

LE DUE CORRENTI

(Dalla Capitale)

La reazione parlamentare del 19 maggio fu opera di due correnti: una più alta ed una meno. Siccome esse erano mosse da ragioni diverse e miravano ad uno scopo diverso, così ora non sono ugualmente soddisfatte dell'opera propria.

La corrente più alta, la quale è fuori del Parlamento, fu generata dalla convinzione che le idee politiche progredissero troppo velocemente, che l'ordine costituito fosse minacciato dalla marea radicale e che occorresse retrocedere, o quanto meno sostare sulla via da alcuni anni percorsa.

Questa corrente extra-parlamentare esiste, dal più al meno, presso tutte le monarchie costituzionali, onde non deve recar meraviglia ad alcuno se esercita la sua influenza pure fra noi.

Essa aveva tentato il colpo due anni prima coll'onorevole Sella, al quale toccò la sorte riservata sempre ai precursori.

La forza di questa corrente occulta e misteriosa riesce maggiore in Italia che altrove, perchè — in causa forse della tradizionale finezza politica degli italiani — la corrente stessa possiede fra noi, in sommo grado, l'abilità di essere senza parere.

Vi ricordate di Nicotera ministro dell'interno e di Cairoli presidente del consiglio?

Chi — prima del 18 marzo 1876 — avrebbe preveduto che Nicotera, ministro, anteporrebbe le riforme amministrative alle riforme politiche e Cairoli, capo del governo, darebbe quattro portafogli a quattro uomini di destra?

Fu la corrente di cui sopra che così volle — con questo di più, che nessuno si avvide della esistenza di essa, la quale pur era ed agiva... e vinceva.

Ma ritorniamo al nostro discorso.

A torto od a ragione, si temette la marea radicale e si tentò di arrestarla. Il colpo fallito con Sella, riuscì con Minghetti e Depretis.

Ora, alla corrente extra-parlamentare interesserebbe di consolidare lo stato nuovo di cose; e nessun mezzo più atto a ciò, di quello che consiste nello sfuggire da ogni novità.

Ma ad operare la reazione del 19 maggio, prese parte eziandio una corrente parlamentare; imperocchè anzi quella la preparò e questa la compì.

La corrente parlamentare era mossa da ragioni diverse. Si trattava di uomini politici — la maggior parte giovani, epperò impazienti — i quali, volendo arrivare ad ogni costo, credettero che il modo più pronto fosse quello prescelto.

Sembrava a loro che le novità dovessero esser molte e grandi, onde ciascuno sperava di aver la sua parte.

Così non fu!...

Epperò i giovani ed impazienti protestano ad alta voce, che la macchina è stata fermata a metà via, che bisogna infonderle nuova forza motrice, che, accettato il principio, si deve accettarne le conse-

guenze. Con parole diverse e per discendere al terra terra, essi domandano il licenziamento di altri ministri.

Per ora, si accontenterebbero di due.

Ma vogliono che siano licenziati subito. Invano i più accorti li consigliano di aspettar almeno il novembre!...

Le due correnti hanno cessato dunque di essere parallele, onde è che, quando non avvenga qualche nuova deviazione, termineranno coll'incontrarsi. Non avendo avuto uguale lo scopo, ciò è quello appunto che doveva succedere.

Dall'incontro potrebbe sorgere un conflitto che tutt'e due hanno uguale interesse di evitare.

Quello che la corrente parlamentare domanda, è molto difficile ad ottenersi colla Camera attuale. Lo riflettano bene gli uomini del Centro, e siano ragionevoli.

Credano pure che, se il loro alleato fuori del Parlamento non li soddisfa in tutto, gli è che neppure esso lo può. Siamo retti da una monarchia costituzionale, ed importa, quando non fosse altro, salvarvi almeno le apparenze.

Del resto, in politica, non bisogna aver fretta, e sono immeritevoli di governare così quei partiti come quegli uomini che non sanno aspettare.

L'orizzonte che hanno davanti a loro è abbastanza largo ed il tempo abbastanza lungo. Si preparino il terreno per le elezioni generali e non disgustino l'alleato.

Il quale, quando avesse alla Camera un voto contrario, manderebbe i deputati alle case rispettive ed indirebbe le elezioni generali.

È un piano preparato da qualche anno!...

Gli uomini principali della sinistra ne preparano un altro dei piani: quello di attacco contro il ministero. Lasciate che lo mandino ad effetto, e supponete pure che riescano vincitori... il ministero scioglierà la Camera.

Chiediamo fin d'ora il permesso ai cortesi lettori di ripubblicare queste parole... il giorno in cui il ministero si troverà in minoranza. Tanto siamo convinti di quello che scriviamo.

E se la Camera non sarà sciolta da Depretis, lo sarà da Minghetti.

Gli uomini della corrente parlamentare tengano dunque da conto il loro alleato fuori dal Parlamento; si persuadano che, se esso non gli accontenta completamente, gli è perchè non lo può, dovendo salvaguardare le apparenze; ma soprattutto si preparino il terreno per le elezioni generali... alla prima vittoria della Sinistra storica contro il ministero.

E chi vivrà, vedrà!...

La marcia del cholera

(Agenzia Stefani)

Madrid 29. — Le provenienze dall'Inghilterra furono rimesse liberamente, se nessuna malattia fu constatata a bordo.

Costantinopoli 29. — Il principe del Montenegro verrà a Costantinopoli dopo il Ramazan.

Un caso sospetto di cholera a Kachina presso Beyrouth.

Alessandria 29. — Ieri morti di cholera a Cairo 307, mancano le cifre degli ospitali; a Mahallet-el-Kibis 83, a Chibin-el Kom 74, a Tantah 46, a Zanzibar 14, a Rossetta 1, ad Alessandria 5. L'epidemia continua ad estendersi, ma diminuisce d'intensità.

Il Comitato dell'esposizione ed il popolo zurighese sono allarmati dai rapidi progressi che fa il cholera. Le autorità prendono serie precauzioni.

L'Agenzia Fournier annuncia: Secondo un dispaccio ufficiale inviato dal commissario della marina, il cholera è scoppiato a Tolone.

Parecchi casi si sarebbero già constatati nell'ospedale di marina.

A Londra continuano a sostenere trattarsi di cholera sporadico e non di cholera asiatico.

Tuttavia il *Lancet*, uno dei fogli medici più autorevoli e propenso alla quarantena, insiste perchè il governo faccia distruggere un carico di stracci, giunto recentemente a Liverpool dall'Egitto, appunto perchè proveniente da luoghi infetti costituisce il più grave pericolo.

A Napoli il prefetto, in seguito a deliberazione del Municipio, espresse al governo il voto che, invece che a Nisida, i legni provenienti da luoghi infetti dal cholera scontino altrove la quarantena.

Lettere Romane

(Nostra corrispondenza)

Roma, 29 luglio.

Che il Vaticano sia una grossa mole visibile ad occhio nudo da tutti i punti di Roma non lo metto neppure in dubbio, e neppure nego che grazie a quel po' po' di cupolone michelangiolo, lo si veggia anche da lontano; ma da qualche giorno esso vi perseguita dappertutto. — I giornali ne fanno addirittura uno sciupio; parlare del Vaticano è una fissazione, una monomania, un contagio. In tre giorni il Vaticano si è guastato con la Prussia, è riservato con la Francia, amica con la Russia, tenta influire sul Senato belga perchè respinga la legge sul reclutamento dei chierichetti. E tutto questo da filo da torcere ai giornalisti, e secca un po' la gente che si vendica insinuando, qualmente la politica di questo mese consista nel gonfiare bollicine di sapone.

Si era tentata una variante al programma politico della stagione col richiamare l'attenzione del pubblico sui due punti di ribasso della nostra rendita, ma i listini successivi hanno tagliato corto, ed il pubblico continua nella sua prima fiducia al buon esito della iniziata abolizione del corso forzoso. Tant'è vero che accolse con piacere le determinazioni del Comitato promotore per il dono nazionale al ministro Magliani. Quanto prima sarà pubblicato un manifesto.

Però non sono tutte rose, ed è certo che il governo è preoccupato nel dare corso alle disposizioni della legge riguardanti alle riserve degli Istituti di emissione. Vi confermo perciò la voce già raccolta sopra una imminente convocazione dei ministri alla capitale, per concertare il da farsi.

Pare che sia avvenuta una tregua nella polemica vivace tra alcuni dia-ri sul non mai abbastanza posato trasformismo. Da una parte si diceva che il presidente del Consiglio, dopo il voto del 19 maggio, si era staccato dalla Sinistra, dall'altra invece si affermava che la sua formale dichiarazione in Senato di governare con le idee della Sinistra, non ammetteva sottintesi. Gli uni replicavano che avendo sacrificato gli on. Zanardelli e Baccarini non poteva mettere in dubbio la sincerità del voto; e gli altri ribatterono: ma voi domandavate pure Mancini e Baccelli, ed ora li subite in santa pace.

Questo battibecco è cessato, ma riattacherà. Ci sono troppe ambiziose e crucci che covano, e non possono soffocarsi.

Mondo piccino!

Essece.

Notizie Italiane

Dodici Camere di Commercio offrirono un contributo al governo per il mantenimento di rappresentanze commerciali all'estero allo scopo di favorire l'incremento dei traffici e di fornire le necessarie informazioni all'Italia. Esse sarebbero costituite come sodalizi liberi dai nostri commercianti e rimarrebbero sotto la protezione delle autorità diplomatiche e consolari. Si comincerà a fare un esperimento fondando una di queste rappresentanze commerciali ad Alessandria d'Egitto.

Il *Diritto* rilevando quanto scrivono i giornali clericali, i quali affermano che Roma riconosce solo per sovrano il papa-re, domanda di nuovo al procuratore generale di Roma se il Codice penale esista per i giornali clericali, ovvero se il magistrato veda da un occhio solo.

Il *Bollettino delle Finanze* dice che la Commissione incaricata di coordinare la legge sulle ferrovie col nuovo Codice di commercio ha terminato i suoi lavori.

La commissione per il nuovo palazzo del Parlamento si è radunata ieri sotto la presidenza dell'on. Brioschi. La commissione visiterà oggi parecchie località. Quanto prima avrà luogo un'altra riunione.

A Como continuano le operazioni dell'arbitrato per definire le pendenze fra scioperanti e proprietari.

A Genova nelle elezioni amministrative, non ostante l'accordo di tutte le gradazioni liberali trionfarono completamente gli 8 nomi portati dal *Cittadino*, vale a dire otto clericali, papisti intransigenti. Il primo, Croce Giuseppe, ebbe 1962 voti — l'ultimo degli eletti, avv. Muzzo, ebbe 1297.

Notizie Estere

In Tunisia al Maltese, rilasciato in libertà dall'autorità militare francese, prima che uscisse dal carcere, venne imposto di firmare una dichiarazione constatante la sua ubbriachezza all'atto dell'arresto.

Avendo egli rifiutato fu lasciato per due interi giorni senza cibo e senza acqua. Tuttavia resistette.

La moglie, informata di ciò, telegrafò a Londra: le fu risposto direttamente dal ministro degli esteri. Intanto il maltese venne rilasciato in libertà. Questi fatti risultano dagli atti del consolato inglese.

Il *Temps* dice che l'addetto militare all'ambasciata cinese di Berlino avendo visitati Ferry e Challemeil-Lacour li assicurò delle disposizioni pacifiche della China, aggiungendo che si concentreranno trentacinque mila soldati sulle frontiere per respingere le aggressioni dei pavillons noirs.

Il *Temps* allude amaramente al linguaggio opposto di Tseng.

Il governo federale ed il ticinese si accordarono per la creazione di un vescovado comprendente solo il Cantone Ticino, del quale sarà investito monsignore Lachat.

In Austria desta grande impressione il matrimonio di un Karagevich colla principessa Zorka del Montenegro. Si vuole che la Russia intenda far nominare il principe in Bulgaria in luogo di Alessandro d'Assia la cui posizione è insostenibile.

Corriere Veneto

Belluno. — L'asta del tronco Belluno-Bribano presso la Prefettura è andata ancora una volta deserta.

L'egregio deputato Varè visiterà nella prossima settimana il collegio di Belluno. Andrà prima a Feltre, poscia in Agordo, da Agordo andrà a Belluno, indi proseguirà per Longarone e Cadore.

Cavarzere. — Nelle elezioni comunali d'oggi trionfò splendidamente, scrive l'*Adriatico*, la lista concordata tra progressisti e moderati.

Nella votazione per le elezioni provinciali Tordini ebbe voti 231, Baffo 204 e Chierighin 197.

Chioggia. — L'esito delle elezioni comunali fu quanto potevasi sperare favorevole al partito liberale.

Motta di Livenza. — In questo spedale comunale il dottor Giulio Dozzi medico chirurgo comunale eseguì oggi per la prima volta un ovariotomia sopra una donna di Gorgo di 54 anni.

L'operazione venne eseguita in meno di 45 minuti con coraggio e perizia non comune.

Murano. — Ecco l'esito della votazione per i consiglieri provinciali. Minich, portato da tutti, ebbe 64 voti,

Boldù, portato dalla *Gazzetta* e dai clericali ebbe 63 voti, Cattanei, combattuto dai clericali, ne raccolse 75, Zanon, clericale, 20.

Novanta Vicentina. — Nelle elezioni prevalse la lista clericale. La canonica esulta.

Udine. — Fu trasportato al Cimitero l'apparato in ghisa che costituisce la parte centrale del Crematorio in via di costruzione nel Cimitero stesso.

Venezia. — È appena partito il Re di Grecia per Wiesbaden che si annuncia l'arrivo a Venezia fra quindici giorni della Regina di Grecia, la quale si reca pure a Wiesbaden per proseguire poi assieme al re a Compagnon dove si troverà la famiglia Reale di Grecia nonché l'imperatrice di Russia, la principessa di Gales ecc.

Corriere Provinciale

Da Monte Ortone

30 luglio.

A PROPOSITO DI UNA FESTA

Ieri, domenica, il Corpo di musica di Abano diede un concerto sulla terrazza di questo Stabilimento, sotto la direzione del maestro Bertolini. Quei bravi giovinotti nel breve periodo di un anno, dacché sono riuniti in banda, fecero addirittura prodigi in quanto che bisogna tener conto delle poche ore che hanno disponibili per lo studio, essendo quasi tutti agricoltori. La banda di Abano, ove i suoi componenti continuano a coltivare con amore lo studio della musica, potrà divenire una delle migliori della Provincia.

Molta gente da Padova e dai dintorni era radunata nel giardino dello Stabilimento e sulle sue magnifiche terrazze. Si tirò il collo all'oca, e si fecero altri giochi. Nella sera i viali e il giardino illuminati a palloncini, e nello sfondo la ghirlanda dei colli erano di un effetto sorprendente.

Si lanciarono fuochi del bengala, e palloni aereostatici; infatti la festa riuscì allegra e bella.

Nello Stabilimento trovansi circa settanta bagnanti, in maggioranza signore. Viddi il prof. De Giovanni che ne ha la direzione medica e il suo assistente il dott. Pennato che resta qui tutta la stagione. Lo Stabilimento che per me è il più comodo, salubre, e adatto a tale cura fra quanti lo circondano; può contenere un maggior numero di forestieri.

Le sue magnifiche terme, la nuova sala delle docce, le sue amplissime sale e gallerie, e il trattamento buonissimo che fanno dare i sigg. Varisco-De Paolis, che ne sono i proprietari, assicurano l'avvenire di questo Stabilimento.

Per l'efficacia dei suoi bagni ed acque minerali, da qualche malevolo e da chi ne teme la concorrenza, messa in dubbio, basta sapere che la direzione medica è affidata ad uno dei più illustri clinici che conti l'Italia, il prof. De Giovanni, il quale certo non getterebbe la sua fama di scienziato e di uomo onesto col consigliare a far intraprendere cure di poco felice risultato.

Lo Stabilimento di Monte Ortone è aperto da nove anni soltanto, per cui di leggieri si comprende da qual parte muove la guerra che ad esso si fa.

La sorgente delle acque calde potrebbe fornire mille bagni al giorno: i depositi di fanghi sono estesissimi, per cui io eccito chiunque vuol fare una buona cura, e star bene a prezzi moderatissimi, ad accorrere alle Terme di Monte Ortone.

Cronaca Cittadina

Da Piazza Garibaldi alla Stazione. — Le idee camminano! gettate lì, come un seme qualunque in balia del vento, nessuno sa in quale terreno sieno cadute e quando e dove germogliano! Ma quando meno lo si cre-

de si osserva che prendono vigore, se furono buone davvero, e se trovarono ambiente atto a fecondarle.

Chi avrebbe detto a Jappelli, — quando tanti e tanti anni addietro dichiarò che la vecchia Padova non si potrebbe rammentare coll'addirizzarne le vecchie strade, ma soltanto costruendone di nuove, e quando specializzava che una strada diretta dovevasi costruire da Piazza dei Noli, ora Garibaldi, per gli Eremitani alla Stazione ferroviaria — che il seme di questa ardita sua idea avrebbe un giorno germogliato?

Essa ora si fa viva davvero, e noi con allegrezza e compiacenza lo notiamo. C'è l'amor proprio che ci rende più bella questa soddisfazione.

Difatti il *Bacchiglione* varie volte sostenne questo progetto; lo ricordò quando, costruito il nuovo Ponte metallico a Saracinesca, vi fu costruita a seconda dell'ardimentoso progetto di Jappelli la nuova strada per le Dimesse; lo risostenne l'anno scorso vivamente a proposito dell'edilizia di Via San Fermo, che adesso è la principale arteria di comunicazione colla stazione ferroviaria.

Ricordiamo pure la burrascosissima seduta consigliare del 30 luglio 1875, quando, discutendosi il piano regolatore della città, il consigliere Massimiliano Calegari dopo tentato invano « di ricondurre la discussione sul campo generale richiamò la giunta ad idee più modeste e più pratiche » e, dopo avere asserito che quei « progetti tanto costosi... gli parevano un po' troppo fantastici » si occupò appunto del progetto di questa strada in luogo della dispendiosissima rettificata per San Fermo e Ponte Molino; ma come appunto scriveva il *Bacchiglione* d'allora « coraggioso, or serio, o faceto, si mostrò Orazio sol contro Toscana tutta. » Quale differenza di opinioni da allora ad adesso! Quanto cammino ha fatto un'idea che — oggi sono appunto otto anni — veniva coperta quasi col ridicolo!

Ben si comprende adunque che eccellente era il seme, ed il *Bacchiglione* si compiace di avere cooperato a farlo germinare in un progetto, che doveva sorgere appena favorevoli circostanze si fossero presentate.

Come mai da cosa nasce cosa! Chi avrebbe detto che l'acquisto della Cappella di Giotto facesse rinascere e desse vita a quel progetto? — Eppure vi cooperò moltissimo, come moltissimo vi cooperano le tramvie costrutte o da costruirsi. Tutto a questo mondo ha un addentellato, specialmente per i prodotti della vertiginosa vita moderna!

Difatti chi non vede che coll'attuale linea di tramvia cittadino sono difficili le comunicazioni colla ferrovia attraverso San Fermo? chi non vede che attuato il tramvia per Strà, Dolo e Fusina una rapida comunicazione dal centro della città all'esterno si renderà indispensabile?

Certamente questo lavoro non si farà oggi o domani; ma per la eventualità dell'avvenire esso si è imposto all'attenzione del municipio.

E l'origine diretta ne la diede appunto l'Arena.

È notorio difatti che la mura di cinta dell'Arena è cadente; il consiglio comunale votò anzi lire 800 per costruirvi un riparo in legno a surrogare quel muro pericoloso. Il riparo in legno però non può essere che provvisorio; e bisognerà pensare a un riparo stabile.

Il sindaco nostro, che tanto ama quel monumento delle glorie padovane, studiò se non convenisse, anziché chiuderlo con un muro, ripararlo con una cancellata di ferro attraverso a cui i passanti potessero ammirare la superba Chiesetta di Giotto e gli avanzi dell'antica arena romana.

Bellissimo e giusto il concetto, cadde naturalmente il pensiero sulla strada ideata da Jappelli e che

fu sempre calorosamente sostenuta dal *Bacchiglione* per la diretta linea tra il centro della città e la stazione; si comprese che buona era questa idea e che non conveniva impedirne l'attuazione per giorno che, compiute altre opere più importanti, le finanze comunali avessero potuto sostenere anche questo brillante progetto.

Dovendosi avere riguardo a questo, si dovettero intraprendere gli studi pel tracciato eventuale di questa strada, e di questo tracciato si incaricò l'ingegnere municipale Salvadori.

La strada che andrebbe in linea retta dalla stazione a Piazza Garibaldi conterebbe due ponti, l'uno sul *Bacchiglione* presso l'idroforo, e l'altro sul canale di S. Tomio; le cancellate per l'Arena cadrebbero intanto, appunto per questo un po' più indietro del sito dove sorge l'attuale muro cadente di cinta.

Costruendo così queste cancellate si salverà per l'avvenire la esecuzione di quel grandioso progetto che balenato nell'artistica mente di Jappelli fu una delle fissazioni del *Bacchiglione*, il quale si rallegra anche pel fatto che vedesi ascoltato un suo avvertimento, che, cioè, nei lavori edilizi si parta da un concetto preciso e normale e non si proceda a casaccio, come, pur troppo, in tante linee si è fatto.

Notiamo ciò per la verità ad onore del municipio e dell'ufficio tecnico municipale.

Quanti anni addietro hanno riso del *Bacchiglione* quando trattò di quest'argomento e gli diedero del visionario! — Adesso è una gara di chi vuole farsene il merito. Così è di tutte le questioni giuste!

Ci voleva però una mente poetica come quella di Jappelli per ideare un tale progetto; e ci voleva un sindaco artista per comprenderne la bellezza e l'importanza.

Spettacoli notturni. — Ecco il resoconto del Comitato per gli spettacoli notturni a Luce Elettrica:

Attivo	
Ricavo ingressi	L. 6620.23
» palchi	» 9382.96
» loggia e poggiaoli privati	» 4134.—
Elemosine degli abitanti le case in Prato e loro ospiti	» 749.13
Ricavo vendita stampa	» 72.55
» bottiglieria	» 1110.05
» baccanale nell'interno dell'isola	» 3373.26
	L. 22442.18

Passivo	
Spesa per illuminazione elettrica	L. 13000.—
A ditte diverse, per noleggi, spese trasporto, ed altre relative alle macchine (*)	» 3343.44
Premi fantini e spese varie relative alle corse	» 1996.65
Premi velocipedisti	» 200.—
Spesa stampa	» 1178.51
Lotteria bottiglie	» 163.86
Baccanale (spese diverse)	» 1528.93
Spese di oggetti di cancelleria, lavori di falegnameria, personale, telegrammi, bolli postali e diverse	» 978.22
A pareggio (utile netto consegnato alla Congregazione di Carità)	» 52.57
	L. 22442.18

La tombola notturna. — La Presidenza della Congregazione di Carità ci comunica il seguente resoconto della tombola:

Attivo	
Ricavo dalla vendita di N. 11762 cartelle a cent. 50 l'una	L. 5881.—
Offerta Luzzato	» 50.—
	L. 5931.—

(*) NB. Accorrono gentilmente le loro macchine i signori Camerini — Centanni e Società Adriese, — ed i cinghioni i sigg. Fratelli Rigon — Ottani Alberto e Fonderia Rocchetti.

Passivo	
Tassa 20 p. 0/0 e Bollo	L. 1666.68
Premi	» 1200.—
Spese stampa bollettari ed avvisi	» 209.49
Provvigione ad alcuni rivenditori di cartelle	» 151.14
Personale di servizio palchi pei cartelloni e spese diverse	» 143.60
A pareggio (utile netto)	» 2560.09
	L. 5931.—

con preghiera di render noto:

Che il benemerito Presidente del Comitato Bar. Treves dei Bonfili, visto che il risultato delle feste notturne tornava di assai poco vantaggio all'Istituto a di cui favore erano state iniziate, con un nuovo atto della generosità che lo distingue, offerse all'Istituto stesso la somma di L. 2000 — oltre di aver sostenute del proprio altre spese che non figurano nel Resoconto del Comitato.

Per tal modo l'utile derivato alla Congregazione di Carità ascende in complesso a L. 4612.66 così ripartite:	
Offerta Treves	L. 2000.—
Ricavato dalla tombola	» 2560.09
» netto dagli spettacoli notturni	» 52.57

Tornano L. 4612.66

La Presidenza della Congregazione di Carità sente il dovere di esternare al sig. Barone Treves, in particolar modo, ed ai di lui colleghi del Comitato e dei Sub-Comitati che con tanto amore lo coadiuvarono nella non facile impresa, i più vivi e sinceri ringraziamenti, assicurandoli tutti che ne serberà grata e perenne ricordanza.

Partenza — Stanotte col treno della mezzanotte partiva, diretto per Bergamo, il comm. Gaetano Coffaro, ex-prefetto della nostra provincia. Trovavansi alla stazione ad ossequiarlo le varie autorità, molti impiegati e cittadini. Il distacco riuscì commovente, poiché il comm. Coffaro avrà potuto capacitarsi quale messe d'affetti abbia lasciato tra noi, ove cara rimarrà sempre la memoria dell'intero magistrato, dell'uomo caritatevole, del perfetto gentiluomo.

Noi gli mandiamo un cordiale saluto, che riesce tanto più sincero in quanto che mai verso lui usammo frasi lusinghiere, e solo ci limitammo ad annotare di tanto in tanto le nobili sue azioni, con cui onorò sé nel tempo in cui rimase fra noi, coll'animo mite, col cuore gentilissimo.

La medaglia agli studenti. — Quando nel decorso dicembre i nostri studenti con tanto slancio e patriottismo diedero quel *festival* che tanto cooperò a lenire le piaghe aperte dai disastri delle ultime inondazioni, sorse spontaneo in alcuni cittadini il pensiero di eternare con una medaglia di bronzo il ricordo di quella sublime opera di carità e che riuscisse così agli egregi giovani che vi cooperarono, come perenne conforto.

E la medaglia fu coniatata e a mezzo del sindaco ne furono passati al Rettore dell'Università 308 esemplari fra gli studenti che iniziarono il *festival* e cooperarono alla sua splendida riuscita.

Fu con lettera dell'11 giugno p. p. che il sindaco ringraziava nella persona del cav. Carlo Maluta i cittadini che ebbero la felice idea; con lettera del 15 stesso mese il Rettore annunciava al sindaco di averne distribuiti 274 esemplari.

Gli studenti poi ringraziarono i sottoscrittori con gentilissima lettera del signor Ugo Lanzi che fu il benemerito presidente del Comitato universitario di beneficenza. Ecco la lettera:

« Mi corre l'obbligo di manifestare, interprete così di tutti i miei compagni dell'Università, i sentimenti della nostra più profonda gratitudine, per il gentile pensiero, così artisticamente realizzato, di eternare il ricordo dell'opera nostra, a cui, dall'altra parte, ci sentimmo spinti da un imperioso dovere e che poté solo aver esito sod-

disfacente per il concorso valido ed affettuoso di questa generosa cittadinanza. »

La medaglia è riuscitissima; magnifico il prospetto del Prato della Valle che fu il campo di quella battaglia per la beneficenza.

Fra gli oblatori vennero raccolte lire 425. — Furono 366 le medaglie bronzate; 2 i conii consegnati al Comune. Le spese salirono a lire 886. — Fra entrata e uscita vi fu perciò uno sbilancio di lire 461, cui provvide il conte Luigi Camerini del proprio; e per cui gliene va dato sincero elogio.

Gli studenti, compiuto l'anno scolastico, ritornandosene alle loro case potranno, orgogliosi di aver compiuta un'opera di beneficenza, rallegrarsi seco stessi per la nobile azione compiuta, ma nel tempo stesso porteranno seco colla medaglia una nuova prova della gratitudine dei cittadini e dell'affetto sincero che lega questi con indissolubile nodo agli studenti, come risulta eziandio dalla nobilissima lettera, più sopra riportata, dello studente Ugo Lanzi.

Conferenze pedagogiche. — Leggesi nell'*Euganeo*:

« Il cav. Giuda, R. provveditore agli studi, ci manda copia delle istruzioni da lui diramate riguardo le conferenze pedagogiche, che si terranno a Padova nel prossimo autunno, secondo quanto fu già annunciato dall'*Euganeo*. »

« La iscrizione alle conferenze suddette, alle quali possono intervenire tutti gli insegnanti elementari pubblici e privati d'ambo i sessi e tutte le autorità proposte alla istruzione primaria, comincerà all'ufficio del R. Provveditore il giorno 24 settembre. Le conferenze poi avranno principio alle ore 12 del successivo giorno 27 e si terranno in un'aula delle scuole alla Reggia Carrarese gentilmente concessa dal Municipio di Padova. »

E noi lo ricordiamo per i nostri lettori, cui potrebbe riuscire d'interesse, non curandoci punto se il cav. Giuda ha creduto dimenticare che fra i giornali cittadini vi è anche il *Bacchiglione*.

Negozi aperto. — La decorsa notte, poco prima del tocco la guardia notturna di servizio in Selciato del Santo ebbe ad accorgersi che il negozio del sig. Orazio Vallengia era rimasto aperto; sebbene il Vallengia non sia tra gli abbonati pure provvide ad avvisarlo.

Non sappiamo davvero quali oggetti potessero avere attrattive per i ladri in quel negozio: ma, già lo si sa, per i ladri tutto è buono.

Stamane il sig. Vallengia voleva compensare il capo delle guardie con una lira di mancia, ma questi la rifiutò, poiché infine dei conti le guardie notturne si intendono compensate soltanto coi sussidi degli abbonati.

Ciò ridonda ad onore delle nostre guardie e del servizio che prestano, e deve incitare i cittadini ad abbonarsi.

Schiamazzi notturni. — Due individui di quelli, i quali sono avvezzi a non voler capacitarsi che la notte è fatta per dormire e che non conviene perciò di darsi a schiamazzi, vennero dichiarati in contravvenzione. Che ciò serva loro di lezione per un'altra volta.

Furto di canarini. — Certo T. A. — annunzia il diario di pubblica sicurezza — dalla casa di Olivieri Giuseppe rubò una gabbia contenente canarini pel valore di lire trenta. Fu un furto *sui generis*.

Una al di. — Quadro di famiglia:

Il bambino, nelle braccia di sua madre, non smette di piangere, di gridare, di urlare.

Per distrarlo, il papà si mette a imitare il grido degli animali, il gallo, il cane, e finalmente si mette a rugginare.

— Senti l'asino — mormora dolcemente la madre, additando al bambino l'autore dei suoi gridi.

LISTINO BORSA

Padova 30 Luglio

Rendita Italiana 5 p. 0/0
idem fine prossimo
Genove
Banco Note Aust.
Marche
Costruzioni Venete
Cotonificio veneziano
Mobiliare Italiano
Banche Venete
Tabacchi
Banche Nazionali
Meridionali

Il conte di Persano

L'Agenzia Stefani ci annunzia seccamente la morte del conte Carlo di Persano, che fu già ammiraglio delle flotte italiane nella nefasta giornata di Lissa; gli italiani ne avevano già fatta la necrologia il giorno di quella battaglia.

Come finì miseramente mentre tanto gli aveva arrisa la fortuna!

Era nato a Vercelli l'11 marzo 1806 da una nobile e ricca famiglia, dalla quale ebbe trasmesso il titolo gentilizio. Aveva quindi 77 anni.

Entrò giovanissimo a servire nella marina italiana, e fu chiamato in breve ai più alti gradi della gerarchia marinara.

Quando a bordo dell'Eridano ritornò dalla spedizione del Pacifico nel 1842 non vi ebbe lode che gli si risparmiasse. Di lui, delle sue avventure, del suo coraggio, delle sue dottrine, si raccontavano mirabili storie. E Massimo d'Azeglio, stringendogli la mano, diceva: « Soltanto il mio caro Persano poteva tener alta così, di fronte all'Oceano e agli uomini, la bandiera della nostra marina! » L'Eridano, il suo brigantino, fu accolto a Genova come il reduce da una gloriosa campagna.

Nel 1860-61 diresse le forze navali a Messina, Gaeta ed Ancona; in quei giorni il suo nome era unito a quelli di Garibaldi e di Vittorio Emanuele, e il Senato l'acclamò « padre della patria » cosicché, eletto deputato a Spezia, fu ministro della marina. Oh! se fosse morto allora.

E fu quindi ammiraglio nel 1866. — Stendiamo un velo su quella giornata.

Chiudiamo soltanto questo cenno colle seguenti parole del Mare:

« Sulla recente tomba dell'ex comandante la flotta italiana, tace l'umano risentimento per lasciare l'imparziale giudizio alla storia. »

« Forse egli pagò dinanzi al paese il fio d'una colpa che doveva risalire ad altri e della quale soltanto fu complice. »

« Sulla memoria di lui scenda oggi l'oblio degli italiani. »

Ultime Notizie

Servizio teleg. particolare

Castelbaldo, 29, ore 4.35 p. (1).

Il partito liberale di Castelbaldo ottenne una splendida vittoria nelle elezioni amministrative.

Furono Rieletti Marzaglio, Pescarini, Zanarotti. La votazione può considerarsi come una vera manifestazione plebiscitaria.

Marostica, 30, ore 9.25 ant.

A Sandrigo ieri completa fu la vittoria del partito liberale.

I Consiglieri provinciali ebbero la maggioranza con lotta accanissima. Per i Consiglieri comunali fu completo il trionfo. Passò intera la nostra lista con Righi radicale combattuto dai clerico-blasonati.

A Casamicciola

(Agenzia Stefani).

Napoli, 29. — Gli scappati dal disastro di Casamicciola fanno spaventare colle loro descrizioni. Il numero delle vittime pare grandissimo. Finora sono a Napoli circa cento feriti da Ischia.

Il disastro è gravissimo, molto superiore a quello del 1881. Casamicciola è quasi interamente rovinata. Moltissimi morti sono sotto le macerie. Finora sono incalcolabili. Moltissimi feriti.

Anche a Forio e a Lacco il disastro assunse grandi proporzioni.

Napoli, 30. — Casamicciola è

quasi interamente distrutta. Calcolasi che i morti superino il migliaio. Grandissimo il numero dei feriti, che i piroscafi continuano a sbarcare a Napoli. Gli ospitali sono pieni. Preparansi i letti nelle chiese annesse.

Fra i morti si noverano il prefetto di Cagliari, il vescovo di Casamicciola, il conte Filippini Romano.

Roma, 29. — Genala accompagnato dal capo di gabinetto Lampugnani è partito alle 4 per Casamicciola.

Ischia, 29. — La truppa giunta essendo insufficiente, il ministero ha disposto l'invio di due compagnie del genio da Roma, oltre quelle di Napoli.

Napoli, 29. — Le notizie giungono sempre più gravi da Casamicciola. Sono crollati gli alberghi e moltissimi sono sepolti sotto le rovine. È morto Tuppatti ufficiale superiore di marina.

Ischia, 29. — Anche Sorra Fontana (?) fu grandemente danneggiata. Lavorasi attivamente al salvataggio.

Lo stabilimento militare di Ischia è salvo.

Napoli, 29. — L'onore Genala è disposto di recarsi direttamente stanotte a Casamicciola insieme ad un ingegnere del ministero ed una compagnia del genio. Le società Rubattino-Florio, Manzi e Procida-Ischia hanno messo i loro vapori a disposizione delle autorità. L'arcivescovo Sanfelice e il consigliere delegato Cavesole visitarono i feriti nei vari ospedali.

Napoli, 29. — Continua l'arrivo di feriti e la spedizione dei soccorsi. Ignorasi ancora il numero esatto delle vittime. Credesi che ascenderanno a circa duemila.

Casamicciola, 30. — Sulla marina di Casamicciola nessuna casa rimase intatta. La chiesa fu trasformata in un deposito per cadaveri. I morti si trovano sparsi lungo la strada che conduce al Monte.

La popolazione è fuggita tutta; le case sono deserte e abbandonate; le poche persone rimaste, inebetite, girano piangendo. È impossibile precisare il numero dei morti. Qua sembra superiore ai mille; a Lacco ai 400; a Fontana ai 200.

Casamicciola, 30. — Genala appena giunto a Napoli accompagnato dalle autorità civili e militari si recò a Casamicciola ove è giunto stamane alle ore 3 con 800 bersaglieri. Genala ha disposto la immediata costruzione di 60 baracche di legno per ricovero agli abitanti di Casamicciola superstiti che sono tutti senza tetto.

A Casamicciola restano sole cinque case lungo la riva; tutto il resto è distrutto. Lo spettacolo è spaventevole; è impossibile precisare il numero dei morti. Credonsi due mila.

Dei Bagnanti che erano assai numerosi non si salvarono che le persone che trovavansi al teatro di legno sul mare. Fortunatamente l'ospedale con mille letti per cambio dei malati era vuoto. Due monache guardiane perirono.

Genala, il Prefetto e la forza sul posto dirigono i lavori di salvamento.

L'Adriatico ha i seguenti disastri:

Napoli, 29, ore 8 pom.

Vi mando i particolari che ho potuto finora raccogliere sull'immensa catastrofe.

Il teatro di Casamicciola è rimasto intatto; rimase pure intatto l'Albergo Manzi dove sogliono andare i romani per i bagni d'Ischia. È crollato l'Albergo Piccola Sentinella.

Al paese d'Ischia nessun danno. Fu salvata la moglie e il figlio dell'onore De Zerbi.

Diconsi perdute la famiglia Green, la famiglia del senatore principe Frasso e quella del senatore Caccace che villeggiavano a Casamicciola. La baronessa De Riseis ha perduto la figlia.

Alla stazione ferroviaria lo spettacolo è desolante. La truppa non riesce a contenere la folla dei parenti che aspettano notizie sulle persone delle loro famiglie che si trovavano a Casamicciola.

I pochi superstiti giunti finora sono come istupiditi; raccontano scene strazianti.

Napoli, 29, ore 10 p.

È giunto il ministro dei lavori pubblici, onore Genala. Portò 10 mila lire per i primi soccorsi. Il ministero dell'interno ha messo a disposizione delle autorità d'Ischia 50 mila lire.

Dispacci da Ischia dicono che appena avvenuta la tremenda scossa fitte nubi di polvere oscurarono l'aria, tutto intorno a Casamicciola. Dovunque si odono grida, gemiti, la confusione è indescrivibile. Tutti fuggono, molti come erano, seminudi, verso il mare prendendo d'assalto le barche.

Parlasi della morte della baronessa De Riseis, della signora Correale, della marchesa Pacca. Molta gente trovavasi al teatro, che è rimasto intatto. Ma essendo caduti i lumi si appiccò il fuoco al teatro e poi allo stabilimento balneario che rimasero distrutti. Nello stabilimento trovavansi 30 bimbi di cui si ignora la sorte.

La città di Casamicciola è tutta una voragine. Non vi sono più lumi, nè fuoco, nè acqua.

Dicesi che sia morto anche il professore Palma. Sono periti il prefetto di Cagliari, Bordari, e il vescovo d'Ischia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 28. — Il Senato approvò con voti 139 contro 129, l'articolo 15 della legge giudiziaria che autorizza il governo a ridurre nello insieme, il personale giudiziario. — Questo voto implica l'approvazione della legge intera.

PARIGI, 29. — La regina di Spagna è giunta ieri sera: riparte stasera per Madrid.

ALESSANDRIA, 29. — Risultati finora conosciuti: Moro voti 3958, Maioli 5029, Tarchetti 1292, Canegallo 1062.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

CITTA' DI GALTANISSETTA

Ultimato il grande acquedotto di GALTANISSETTA, agiunta con ciò la garanzia della rendita dell'acquedotto, ipotecato a favore delle obbligazioni, a quelle altre garanzie già date dal Municipio, pongonsi in vendita

LE ULTIME

400 Obbligazioni Ipotecarie del Comune

Le Obbligazioni sono da L. 500 fruttanti L. 25 l'anno pagabili semestralmente il 30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno.

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta sono pagabili in Roma, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Firenze, Genova, Venezia, Verona e Bologna.

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 2, 3 e 4 Agosto 1883 al prezzo di L. 417,50 godimento dal 1° Luglio 1883, che si riducono a sole L. 405. — pagabili come segue:

L. 50. —	alla sottoscr.	dal 2 al 4 agosto 1883
» 100. —	al riparto	
» 100. —		al 20 agosto «
		L.167 50 al 15 settem. «
meno		» 1250 per interessi anticipati dal 1°
» 155. —		luglio al 31 dicembre 1883
Tot. L. 405. —		che si computano come tante.

Nessun impiego più sicuro ed insieme più lucroso potrebbero oggi trovare, le Obbligazioni GALTANISSETTA al prezzo di emissione fruttando più del 6 0/0 mentre la Rendita Italiana frutta il 4 3/4 0/0.

La sottoscrizione è aperta nei giorni 2, 3 e 4 Agosto 1883 in Milano presso Franc. Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.

in Napoli presso la Banca Napoletana.
 in Torino presso Unione Banche Piemontese e Subalpina.
 » presso U. Geisser e C.
 in Genova presso la Banca di Genova.
 in Padova presso Giov. Graesan.
 » Carlo Vason.
 » A. Basevi (3073)

Col 1° Agosto la direzione del Giornale

L'ARENA

viene assunta dal signor **DARIO PAPA**

Compilazione e redazione pari a quella dei più ricchi Giornali d'Italia.

Abbonamento Straordinario a tutto il 1883

LIRE 9

PREMIO AGLI ABBONATI Una Cartella della Lotteria di Verona

Spedire vaglia a GAETANO FRANCHINI, Verona. 3070

Pubblichiamo la presente lettera giunta a Milano dalle lontane regioni delle Indie, e diretta ai signori Fratelli Branca; lettera che mentre fa onore all'industria italiana, mostra sempre più l'alto valore terapeutico della specialità Fernet Branca;

PREFETTURA APOSTOLICA del BENGAL CENTRALE

Preg. Sig. F.lli Branca, Milano, Bengal Kishnagar, 8 Maggio 1883.

« Qualora le LL. SS. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il celebrato loro Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine. »

« L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi, i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale e recuperano perfetta salute. »

« In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo. — Con tutta stima. »

Devotiss.° Loro Servo F. Pozzi Pref. Ap. 3056

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubbe per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di feltro per signore; verniciati da cocchiere; berretti di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3039) Borgo Codalunga, N. 4759.

AVVISO

Il sottoscritto vende o affitta Casa di Villeggiatura con Brolo, superficie totale di 4 campi circa a Valsansibio vicino a Battaglia, Galzignano, Torreglia e Arquà, 14 locali 1° piano, 8 a pianterreno per adiacenze, ed altrettanti per servizi, granaio e fienile. 3048 Sebastiano Casale.

GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA

DEI

CALLI ECRISONTYLON AI PIEDI

mediante l'Ecrisontylon Zulin, rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia. Si vende già in Padova presso le farmacie Ulliana, Zambelli, Francesconi, Fiorasi, Roberti, Kofler, Zanetti, Poli, Pianeri e Mauro, Cornello, Durer e Bacchetti e presso le principali farmacie e drogherie d'Italia. Per le domande all'ingrosso scrivere ai farmacisti Valcamonica e Introzzi di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'Ecrisontylon.

PREZZO LIRE UNA

Per evitare il pericolo di essere ingannati esigero sopra ogni flacone d'Ecrisontylon la firma autografa dei proprietari.

Valcamonica Introzzi

Nuova Scoperta ACQUA AURORA

Premiata nel 1883

Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a flacone.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1. Sconto di metodo ai rivenditori. Deposito in Rovigo Fratelli Bosella — in Venezia all'Emporio di Specialità.

A. BASEVI

CAMBIO - VALUTE Piazza Frutti N. 553 — Padova

Vende Obbligazioni Originali dei PRESTITI

Bari - Barletta - Venezia - Milano

a pronto pagamento per complessive LIRE 125

Dette Quattro Obbligazioni danno il sicuro rimborso di

LIRE 290

oltre alla possibilità di vincere L. 100000, 50000, ecc. ecc.

Le medesime quattro cartelle che vengono offerte da altri al prezzo di L. 185 e di L. 165; come vedesi sopra, si vendono al suddetto Banco per L. 125, con rilevante risparmio in media per l'acquirente di L. 50 — per gruppo d'Obbligazioni. 3017

Apertura 1° Giugno

DELLE

MAGNIFICHE TERME

di MONTE ORTONE in ABANO

Uniche per ampiezza, decenza ed orientazione.

Bagni, Fanghi ed Acque Termali Cura idroterapica, Elettrica, Aria compressa e Massaggio.

La direzione medica è affidata all'illustre dott. cav. Achille De Giovanni prof. della Clinica medica della R. Università di Padova.

Omnibus alla Stazione ad ogni corsa. 3046

AVVISO

Cavazzana Giovanni, abitante in Via Orti N. 4976 (Savonarola), mediante tenuissimo compenso, fa il vuotamento dei pozzi neri, con macchina pneumatiche durante il giorno e con botti nella notte. Il medesimo vende anche per modico prezzo le materie secali, di cui tiene deposito fuori di Porta Portello — strada Mortise — presso la fornace del sig. Candeo. 2952

Estratto - Tamarindo

(Vedi avviso in quarta pagina)

Elixir della salute

(Vedi avviso in IV Pagina)

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA
MILANO - 1881

ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

**GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE
ESTRATTO DI THE**

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
da mezzo Litro 1,50

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) —
In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 4,40
la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (pintestochè ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni; il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968

Ernesto Pagliano

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD

PARTENZA FISSA 1° E 15 DI OGNI MESE

Il 15 Agosto alle ore 10 antimeridiane partirà per Rio Janeiro, Montevideo, Buenos Ayres e Rosario di Santa Fè toccando Barcellona e Cadice il Vapore

L'ITALIA

Viaggio in 20 giorni.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Calao, ed altri porti del Pacifico con trasbordo a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Col corrente mese viene inaugurato il nuovo servizio celere postale fra l'Italia e l'America Meridionale fatto dalle Società R. Piaggio e F., e Raggio e C. Le partenze avranno luogo il 1 ed il 15 d'ogni mese tanto da Genova che da Buenos Ayres. Cessa perciò d'aver luogo la partenza del 22 di cadaun mese fatta sino ad ora dai vapori della Società R. Piaggio e F.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3050

PEJO FONTE PEJO

CELENTINO

PREMIATA ALLE ESPOSIZIONI

di Trento 1873, di Parigi 1878 di Milano 1881

Ricca di carbonato di ferro e gaz acido carbonico, di facilissima digestione, piacevole al gusto, gradita col vino, promuove l'appetito. Quest'acqua viene da tutti pratici usata con grande utilità nelle lenti infiammazioni del ventricolo, degli intestini, nei scfferenti di Clorosi, Anemia, Nervosismo; nelle affezioni del cuore, del fegato della milza, e nei convalescenti di lunghe malattie.

AVVERTENZA. — Il pubblico esiga che ogni bottiglia porti la capsula metallica bianca con impressovi: Premiata Fonte di Celentino in Valle Pejo. — G. MAZZOLENI.

Deposito generale in Brescia presso l'imprenditore GAETANO MAZZOLENI Via Carmina. 3019

Brevettato Stabilimento Enologico

GIOVANNI GALLIANI

Speciale laboratorio Chimico per la preparazione dell'

ESTRATTO-TAMARINDO

CONCENTRATO
NEL VUOTO

STABILIMENTO

3002

Milano — Via Melchiorre Gioia, 11 — Milano

Elixir della salute

E' provvidenziale che nuovi ritrovati concorrano a sollevare l'umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'Elixir della salute — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispepsia, nei borborigmi di ventre e nel vincere la colica. E' vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, biliose, mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Le raccomandano abbastanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi.

Si acquista presso l'inventore Rossi Domenico in Baldovina (per Este).

In Padova presso le farmacie: Luigi Cornelio all'Angelo — Camuffo a S. Clemente N. 184 — Presso l'Amministrazione del giornale il Bacchiglione. — In Ferrara presso la farmacia Bergami, via Chiari N. 90 e la farmacia Perelli, Piazza Commercio, 36 38 — e presso Federico Navarra — In S. Biagio di Lendinara presso Scotti Augusto, droghiere e farmacista.

Prezzo L. 1 alla bottiglia.

2998

IN PADOVA

G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO

Studio e Casa - Teatro S. Lucia, 1231, A.

Assume commissioni per comprate vendite, Dinari a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali, pregando inviare le Commissioni direttamente onde evitare ritardi.

3028

Manuale di tutti i Contratti

TRA LE

R. Amm. di Finanza ed i privati del dott. E. Vecchiato

Segretario presso l'Intendenza di Padova

È diviso in 7 titoli e 33 capitoli — Interessa i Notai, Avvocati e Pubblici funzionari.

Prezzo L. 5 — Dirigere le domande all'autore in Padova.

RECOARO

due ore e mezza circa da Vicenza-Tavernole

Regie Fonti Minerali e R. Stabilimento Balneo-Idroterapico

Premiato con Medaglie alle Esposizioni di Bruxelles 1876 — Milano 1881

Quest'acque fresche acidule ferruginose di fama secolare guariscono le

Affezioni di Fegato, Clorosi, Anemia, Febbri intermittenti
ed in altre affezioni del sesso femminile

Clima dolcissimo, Posta, Telegrafo e numerosi Alberghi, fra cui si distingue quello nel R. Stabilimento condotto da A. Visentini, con succursale al Gotico.

Deposito in Padova delle Acque Minerali presso Pianeri Mauro e C. ed in tutte le altre Farmacie e depositari d'acque. 3018

BITTER SVIZZERO DENNLER

(Alpenkrauter - Magenbitter)

DI AUG. F. DENNLER D'INTERLAKEN

Casa di MILANO, V. E. CO TAZZOLI, 4

PREMIATO ALLE ESPOSIZIONI

3008

DI PARIGI, SIDNEY, MELBOURNE, ecc.

ANTICA FONTE PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

Si prevengono i signori Consumatori di quest'acqua Ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata Antica Fonte di Pejo.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra Antica - Fonte - Pejo - Borghetti.

La Direzione G. Borghetti

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Lappo Antonio Piazza Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi e Durer Bacchetti. 2992